

**Via alla raccolta firme "Mai più fascismi". Presentata in Comune l'iniziativa dell'Anpi con la partecipazione di associazioni, partiti e sindacati**

PESCARA Parte a Pescara la campagna di raccolta firme "Mai più fascismi", promossa a livello locale dall'Anpi e che vede la partecipazione di associazioni, partiti e sindacati quali Arci, Cgil, Cisl, Uil, Coordinamento per la Democrazia costituzionale, Uisp, Liberi e Uguali, Rifondazione, Partito comunista italiano e Pd. L'iniziativa è stata presentata a Palazzo di Città. Il sindaco, Marco Alessandrini: «In tempo di crisi, dobbiamo aggrapparci ancora di più a questi valori fondanti della nostra Costituzione. Non dobbiamo dimenticare cosa è stato un regime e la tragica storia del Novecento con tutti i totalitarismi che lo hanno contraddistinto. Noi a Pescara costruiamo ponti fra culture e non muri». «Aderiamo all'appello dell'Anpi perché ripudiare il fascismo non deve essere una cosa di parte, ma di tutta la società civile», ha aggiunto l'assessore alla Cultura, Giovanni Di Iacovo, «Questo perché il contrario di fascismo non è comunismo, il suo contrario è democrazia, quindi chiunque si riconosce nelle forze democratiche di sinistra, di destra e di centro deve essere unito per combattere il fascismo». Dice Walter Rapattoni dell'Anpi Val Pescara: «Siamo qui per ribadire l'importanza di mettere insieme le forze antifasciste attorno a un tavolo. Le istituzioni democratiche devono essere unite e rilanciare, anche attraverso le istituzioni, partiti e sindacati, i valori comuni della Costituzione e far sì che si possano affermare nella vita quotidiana. Per questo abbiamo partecipato alla manifestazione di Macerata, per dire no convintamente per dare una risposta democratica dal basso e affermare i valori antifascisti e dire che quelle persone che hanno commesso atti di violenza non possono avere agibilità in una società civile». Il segretario cittadino del Pd, Moreno Di Pietrantonio, ha dichiarato: «Come Pd non potevamo non appoggiare questa iniziativa, che deve servire a sensibilizzare le persone e a prevenire episodi come quelli accaduti di recente. È fondamentale soprattutto lavorare per i più giovani». «Questo è un tavolo che dovremmo proporre spesso», aggiunge il consigliere Ivano Martelli, firmatario di una mozione, «L'antifascismo va praticato ogni giorno, perché certe nostalgie non riguardano solo frange estremiste, ma anche quelle forze politiche che si sono candidate e cavalcano le emozioni del momento». È possibile firmare la petizione online sulla piattaforma Change oppure sottoscrivere l'appello "Mai più fascismi" nel punto fisso territoriale (sede Arci Pescara, via Venezia 4) dove sono a disposizione i moduli per i cittadini in orario di ufficio o nei circoli Arci durante la manifestazione "A Futura Memoria